

Attività ispettiva



Rapporto periodico del Consiglio regionale del Veneto

gennaio 2026



**CONSIGLIO REGIONALE
DEL VENETO**

UNDICESIMA LEGISLATURA

Avvertenze

Il presente report è stato predisposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 114 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto e riporta i dati relativi agli atti ispettivi [interpellanze (INT), interrogazioni a risposta immediata (IRI), interrogazioni a risposta orale (IRO) e interrogazioni a risposta scritta (IRS)] presentate dai consiglieri regionali da inizio legislatura al 31 dicembre 2025 e per le quali, alla stessa data, la Giunta regionale non ha ancora fornito una risposta.

La presente pubblicazione è curata dall'Ufficio attività istituzionali.

Venezia, 5 gennaio 2026

Atti ispettivi

Il Consiglio regionale per esercitare le sue funzioni, sia legislative che di indirizzo e di controllo, necessita di una serie di informazioni e conoscenze.

Ai sensi dell'articolo 39 nell'esercizio della funzione ispettiva, ogni consigliere ha diritto di conoscere lo stato dell'amministrazione regionale e degli organismi di diritto pubblico dipendenti o partecipati dalla Regione, in particolare per quanto attiene alla erogazione dei servizi. Tali poteri trovano le disposizioni applicative negli articoli dal 110 all'115 del Regolamento del Consiglio regionale.

La classificazione e la definizione di detti poteri come conoscitivi, ispettivi o di indirizzo risulta ardua e rischia di essere arbitraria anche perché i consiglieri regionali tendono ad adoperare i diversi strumenti con le più varie finalità e con frequenti scambi di funzioni.

Se lo scopo più immediato di interrogazioni e interpellanze appare quello di ottenere notizie e informazioni, accade spesso che tali strumenti - il cui pregio consiste nella semplicità e immediatezza - esauriscano la loro funzione nell'atto stesso della loro presentazione.

Infatti di frequente, interrogazioni e interpellanze hanno la funzione di segnalare qualche argomento all'esecutivo, ovvero più semplicemente di evidenziare l'interesse e l'impegno dell'interrogante in ordine ad un determinato problema.

Secondo le norme di diritto parlamentare, le

interrogazioni dovrebbero consistere in una semplice domanda mirante ad appurare se un determinato fatto sia vero, se la Giunta ne sia a conoscenza, ovvero tesa ad accertare se la Giunta abbia preso o intenda prendere provvedimenti in merito.

L'interpellanza è, invece, una domanda motivata e richiede una risposta motivata. L'interpellante chiede che la Giunta qualifichi la sua politica in relazione al "fatto in esame" che viene dato per scontato nella sua oggettività ed esponga, motivandoli, i suoi intendimenti. Il regolamento prescrive che si tratti di "questioni di particolare rilievo o di carattere generale".

Nella pratica quotidiana succede che l'interrogazione e/o l'interpellanza spesso reca svariate questioni, inquadrate in un discorso politico generale che sostanzialmente ha lo scopo di illustrare il pensiero del presentatore.

L'atto ispettivo diventa così non solo strumento di conoscenza, ma anche mezzo per sollecitare l'intervento dell'esecutivo.

La caratteristica che differenzia l'interrogazione dall'interpellanza è che quest'ultima ha lo scopo di costringere la Giunta a dichiarare in Consiglio regionale un suo indirizzo in ordine ad una determinata questione. Si spiega quindi il perché il regolamento consente che l'interpellante, insoddisfatto della risposta della Giunta, possa presentare una mozione: cioè possa contrapporre, alla linea indicata dalla Giunta, un'altra linea politica su cui il Consiglio regionale potrà essere chiamato a votare (secondo le modalità previste dall'art. 120 del regolamento).

La differenza concettuale tra l'uno e l'altro strumento si traduce in diversità di schemi procedurali.

L'interpellanza ha uno schema unico: essa si esaurisce in un dialogo a due, fra interpellante e Giunta ed avviene sempre in assemblea.

L'interrogazione ha una schema plurimo. Su richiesta dell'interrogante la Giunta può rispondere oralmente in assemblea o in commissione o per iscritto.

TEMPI E MODALITÀ DI TRATTAZIONE DEGLI ATTI ISPETTIVI

<i>tipo di atto</i>	<i>tempo risposta termine discussione</i>	<i>procedura prevista in caso di scadenza del termine</i>	<i>tempi di svolgimento</i>
Interrogazione a risposta scritta	20 giorni dalla trasmissione dell'atto	l'interrogazione è iscritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare	illustrazione dell'atto da parte del proponente: 5 minuti risposta della Giunta: 10 minuti replica del proponente: 5 minuti
Interrogazione a risposta scritta su materia delegata agli enti locali	40 giorni dalla trasmissione dell'atto	l'interrogazione è iscritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare	illustrazione dell'atto da parte del proponente: 5 minuti risposta della Giunta: 10 minuti replica del proponente: 5 minuti
Interrogazione con risposta in commissione	20 giorni dalla ricezione	nessuna	Non stabiliti
Interrogazione a risposta orale	60 giorni, dalla ricezione e	l'interrogazione è iscritta all'ordine del giorno della prima seduta consiliare	illustrazione dell'atto da parte del proponente: 5 minuti risposta della Giunta: 10 minuti replica del proponente: 5 minuti
Interpellanza			
Interrogazioni a risposta immediata	la Giunta deve rispondere in ogni seduta a tutte le interrogazioni presentate entro le ore 12:00 del 15° giorno antecedente a ciascuna seduta del Consiglio	nessuna	illustrazione dell'atto da parte del proponente: 2 minuti risposta della Giunta: 3 minuti replica del proponente: 2 minuti

Interrogazioni

Le interrogazioni sono normate dagli articoli 110, 111, 112, 114 e 115 del regolamento del Consiglio regionale.

L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta alla Giunta regionale per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato o per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione all'oggetto medesimo.

Possono assumere, su richiesta del presentatore la forma della interrogazione a risposta scritta ovvero della interrogazione a risposta orale.

Il termine per la risposta da parte della Giunta regionale per le risposte scritte è di 20 giorni. Tale termine è raddoppiato nel caso di interrogazioni concernenti materie delegate agli enti locali. Trascorso tale termine l'interrogazione è posta all'ordine del giorno del Consiglio e svolta come interrogazione a risposta orale.

Per quanto attiene le interrogazioni a risposta orale, la Giunta regionale comunica al Presidente del Consiglio regionale l'elenco delle interrogazioni cui intende dare risposta. L'elenco è allegato all'ordine del giorno del Consiglio.

Trascorsi 60 giorni dalla presentazione, le interrogazioni sono poste, secondo l'ordine di presentazione, all'ordine del giorno della prima seduta utile. Si è peraltro consolidata la prassi di affrontare in aula solo le interrogazioni in ordine alle quali la Giunta si è dichiarata disponibile a dare risposta.

Se nessuno degli interroganti è presente in aula quando la Giunta si accinge a rispondere, fatte salve le assenze per congedo, si intende che gli interroganti abbiano rinunciato alla interrogazione. A partire dalla sesta legislatura si è consolidata la prassi che, in questo caso, la Giunta fornisce ugualmente, quale forma di cortesia istituzionale, la risposta scritta all'interrogante inviandone copia al Presidente del Consiglio.

Particolare forma di risposta orale è prevista per le interrogazioni svolte in Commissione, su richiesta dell'interrogante (art. 112 del reg.).

Interrogazioni a risposta in commissione

Il regolamento del Consiglio regionale prevede all'art 112 una particolare tipologia di interrogazione che prevede la risposta orale non in Consiglio ma bensì in commissione. Tale forma di svolgimento, benché disciplinata nello svolgimento dalle medesime disposizioni che regolano la risposta in aula, è utilizzata quando il presentatore, considerato che in commissione lo svolgimento è meno formale rispetto all'aula, intende discutere con il rappresentante della Giunta sulla risposta o sulla posizione che la Giunta intende tenere sull'argomento in questione.

Interrogazioni a risposta immediata

Il regolamento del Consiglio regionale prevede all'art. 115 una particolare forma di interrogazione che, per la rapidità con la quale la Giunta regionale è impegnata a rispondere, ha lo scopo di affrontare temi di particolare rilevanza ed attualità.

Dato il carattere di immediatezza, la forma prescritta per le interrogazioni a risposta immediata è quella di una semplice domanda, in assenza di commenti (dando per scontato che il tema, di rilevante importanza ed attualità, sia noto sia alla parte interrogante che alla parte interrogata).

Nelle passate legislature la mancata applicazione del regolamento laddove prevedeva "*Non sono ammesse le interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni formulate con frasi ingiuriose o non conformi alla natura di tali atti; su di esse giudica inappellabilmente il Presidente*" ha portato i consiglieri regionali a formulare le interrogazioni a risposta immediata nella stessa forma delle interrogazioni a risposta orale portando ad instaurare la prassi che tale strumento regolamentare è divenuto sia nella forma che nelle modalità di trattazione un duplicato della interrogazione a risposta orale.

La procedura regolamentare prevede che, trascorsi quindici giorni dalla sua presentazione, la interrogazione a risposta immediata sia posta all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio regionale.

Interpellanze

Le interpellanze sono normate dagli articoli 113, 114, 122 e 123 del regolamento.

L'interpellanza è lo strumento di ispezione più antico, risultando disciplinato alla Camera dei deputati fin dal 1863 e al Senato fino dal 1850.

Diversamente dall'interrogazione, nell'interpellanza il fatto è dato per conosciuto e l'interpellante chiede all'esecutivo perché esso ha ritenuto di comportarsi in un dato modo, ovvero come intende comportarsi, su questioni di carattere generale o di particolare rilievo.

Quindi l'interpellanza riguarda l'indirizzo politico del governo manifestato nella sua condotta passata ovvero da manifestare nel suo atteggiamento futuro.

Statistiche e riepiloghi



ATTI ISPETTIVI PER I QUALI NON E' PERVENUTA LA RISPOSTA

Legislatura: XII LEGISLATURA

Data di riferimento: 31-dicembre-2025

Atti selezionati: INT,IRI,IRO,IRS,IRC

Testo contenuto nel titolo: Tutti

Testo contenuto nei firmatari: Tutti

Primo Firmatario: Tutti

Numero (tipo), data di presentazione

Titolo

Data scadenza

Presentatori

n. 1 (IRI) del 17-12-2025

Uffici postali: da anni ormai in Veneto si registrano carenze di organico e disservizi per i cittadini. Il nuovo Presidente della Regione vuole intervenire in maniera incisiva per porre fine a questa insostenibile situazione?

*Jonatan Montanariello e Monica Sambo***n. 2 (IRI) del 23-12-2025**

Rischi per la sicurezza dell'acqua potabile nel territorio padovano e veneto alla luce delle evidenze di contaminazione da PFAS

*Elena Ostanel e Carlo Cunegato***n. 3 (IRI) del 29-12-2025**

Impianto agrivoltaico a Torre di Fine-Eraclea: la Regione ha intenzione di approfondire garantendo che la transizione energetica non si compia a discapito dei territori e dei valori di tutela dell'ambiente e del paesaggio?

*Jonatan Montanariello***n. 4 (IRI) del 30-12-2025**

Da gennaio 2026 solo venti giorni per effettuare la prenotazione con prescrizioni di primo accesso con classe di priorità B: l'assessore chiederà la revoca immediata del provvedimento?

Anna Maria Bigon, Alessandro Del Bianco, Andrea Micalizzi, Antonio Marco Dalla Pozza, Chiara Luisetto, Gianpaolo Trevisi, Giovanni Manildo, Jonatan Montanariello, Monica Sambo e Paolo Galeano

Numero (tipo), data di presentazione

Titolo

Data scadenza

Presentatori

n. 1 (IRS) del 16-12-2025

02-feb-2026

Stato di avanzamento delle opere olimpiche in Veneto e criticità nella realizzazione della cabinovia "Apollonio-Socrepes"

*Elena Ostanel, Alessandro Del Bianco e Carlo Cunegato***n. 2 (IRS) del 29-12-2025**

Ripetute mareggiate ed erosione del litorale di Isola Verde e Sottomarina: la Giunta regionale intende finalmente intervenire in modo strutturato, a tutela di ambiente e attività economiche?

*Jonatan Montanariello***n. 3 (IRS) del 30-12-2025**

Quali iniziative e impegni finanziari intende assumere la Regione per la realizzazione del canale scolmatore ovest di Padova (canale equilibratore)?

*Andrea Micalizzi***n. 4 (IRS) del 30-12-2025**

Riforma del sistema portuale nazionale e istituzione di "Porti d'Italia S.p.A.": che posizione intende assumere la Regione a tutela dell'autonomia degli scali veneti?

*Jonatan Montanariello e Giovanni Manildo***n. 5 (IRS) del 30-12-2025**

Aumenti delle tariffe ferroviarie regionali dal 1 gennaio 2026: per quali ragioni la Giunta autorizza aumenti delle tariffe senza garantire benefici a studenti e pendolari?

*Jonatan Montanariello, Alessandro Del Bianco, Andrea Micalizzi, Antonio Marco Dalla Pozza, Chiara Luisetto, Gianpaolo Trevisi, Giovanni Manildo e Paolo Galeano***n. 6 (IRS) del 31-12-2025**

Studenti idonei non beneficiari delle borse di studio presso l'Università di Verona, l'Accademia di Belle arti e il Conservatorio: quali iniziative intende adottare la Giunta regionale per rafforzare il diritto allo studio?

Gianpaolo Trevisi, Alessandro Del Bianco, Andrea Micalizzi, Anna Maria Bigon, Antonio Marco Dalla Pozza, Chiara Luisetto, Giovanni Manildo, Jonatan Montanariello, Monica Sambo e Paolo Galeano